

ABONAMENTI

In Udine: annuo, nella provincia, e nell'estero L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento: anticipo. Per una sola volta in 14 giorni, cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 14 giorni, cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 19. — Numeri separati si vendono, all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 14 ottobre.

Mentre la *République Française* — parlando della occupazione di Tunisi per parte dei francesi — forse per preparare il letto di rose a *monsieur Gambetta* che sta per addossarsi la croce del potere, dice che si è fatto assai bene di prendere una tale misura e di riunire le truppe anziché sparpagliarle ed assottigliarle qua e là nella Reggenza; il *Pester Lloyd* scrive che l'occupazione stessa non è punto un trionfo per la Francia, ma dinota piuttosto — e noi lo abbiamo già ne' passati numeri asserito — un passo forzato, visto che la posizione delle truppe francesi prima di tale occupazione non era la più felice e sorpassava di molto il programma primitivo del governo di Parigi e le promesse fatte al Bey per bocca di Roustan: « Questa occupazione » — conclude il giornale austriaco — « non è un successo strategico; nondimeno meno farà in Francia l'effetto che se ne aspettava il Governo, ed attenerà momentaneamente il malcontento prodotto dall'infelice modo con cui questa guerra fu condotta ».

Delle questioni interne francesi si occupano anche oggi i magni diari della Repubblica. *Le Journal des Débats* sarebbe felice qualora si trovasse davanti ad un Governo forte, ad una amministrazione energica, dritti verso un solo scopo, con una sola volontà; finché la Francia non avrà ciò, non potrà dire di aver un Governo. E forse, soggiungeremo noi, coi tanti umori che vi sono in Francia e colle tendenze bellicose di quella vivace e mutabile gente, la maggioranza necessaria per quel Governo forte e per quella amministrazione energica difficilmente si otterrà, se non ricadendo, come di solito, nella dittatura.

All'Egitto son rivolti ancora gli occhi dei giornalisti. Secondo la *Patria*, l'accordo più perfetto regnerebbe fra i due governi di Francia e d'Inghilterra su questa questione, e tale accordo sarebbe stato comunicato tanto alla Porta, come al Kedive. Ma quale scopo avrebbe poi un tale accordo? a che tende la politica dei due governi? Qui sta il nodo. Il *Daily News* pretende che né la Francia né l'Inghilterra non abbiano punto l'idea di conquistare l'Egitto, come alcuni giornali volevan far credere; ma solo di salvaguardare i loro vitali interessi in questa contrada — rispettando la situazione interna del paese che verrà lasciata tal quale.

Se non che non vogliamo lasciar passare l'osservazione della *Kölnische Zeitung*; la quale, rispondendo all'articolo della *République Française* che accusava il Sultano di avere fatto nascere gli avvenimenti egiziani, disse argutamente che il giornale di Gam-

betta era in errore se credeva che la posizione internazionale dell'Egitto dipendesse esclusivamente dalla Francia e dall'Inghilterra. Vi sono altre Potenze — soggiunge il giornale tedesco — che hanno anch'esse degli interessi in Oriente e che non riconoscono e non hanno bisogno di « riconoscere la preponderanza di questi due nuovi alleati negli affari dell'Egitto ».

MARAVIGLIA DELLE MARAVIGLIE!

Noi ci facevamo ieri a confortare i dubitanti; quelli che alla lettura dei diari moderati, ogni giorno tutti fuoco e fiamma contro il Ministero, si abituavano ormai a vedere l'Italia sgovernata e prossima a cadere nel precipizio!

Se non che proprio ieri, mentre noi adempivamo a questo pietoso ufficio, un giornale di quella rima scriveva: *Non vi maravigliate! Non c'è a maravigliarsi di nulla oggi! Nel Ministero, che non fu mai concorde nei molti suoi membri, oggi più che mai si fanno sentire i dissensi. Questi uomini, che hanno preso impegno di governare l'Italia, non si mettono d'accordo almeno tanto da non lasciar apparire in pubblico i loro dissensi. Gli arbitri abbondano ed i modi dei ministri sono sempre quelli del pascià. Un sistema di governo non l'hanno mai avuto, seppur non sia un sistema quello di rimanere al potere ad ogni costo. Transazioni personali, tentennamenti, mutar di consiglio sette volte al giorno, contraddizioni perpetue. Tutti insomma fanno tutto il male immaginabile; ed il presente Ministero può appellarsi il Ministero dei dissensi.*

Questa espettorazione di un diario moderato l'abbiamo udita ieri, proprio ieri; e la espettorazione stava subordinata al titolo: *non vi maravigliate!*, perchè (a parere di quel diario) con questi nostri Ministri non c'è a maravigliarsi di nulla!

Eppure, all'udire quella filastroca, noi abbiamo esclamato: *oh maraviglia delle maraviglie!* Difatti, c'è a maravigliarsi non poco che s'abbia chi con tal sicumera proferisca sentenze così assolute, senza badare al terribissimo effetto, cioè a seminare (come dicevamo ieri) la diffidenza ed

il malcontento, abituando i Lettori alla malignità ed alla ingiustizia!

Sì, *maraviglia delle maraviglie*, che si, coi citare minimi fatti, suscettibili di ben diversa interpretazione o già spiegatissimi, per dedurre conseguenze così generati di biasimo contro i governanti! E non soltanto fatti, bensì le *chiacchiere* di un giornalismo pettegolo, facendo di esse chiacchiere realistiche la responsabilità sino ai Ministri!

Maraviglia delle maraviglie, che si persista nel supporre dissensi fra i Ministri su tutti gli atti del Governo, mentre simili dissensi furono le tante volte smentite, ed appena appena può credersi che abbiano per un momento esistito tra gli onorevoli Ferrero e Magliani a proposito dei milioni richiesti dal primo per la difesa del paese!

Maraviglia delle maraviglie, che da minimi accidenti, da semplici voci, da pettegolezzi di gazzettieri, si tragga argomento per una condanna assoluta dei governanti e del sistema! Riguardo i famosi *allievi volontari*, non è forse arcinotissimo che i Ministri furono unanimi nell'approvare la deliberazione dell'on. Depretis che non volle permetterne l'istituzione? Riguardo alla famosa questione *Fasciotti*, è forse colpa del Ministero se da qualche giorno (per dire qualche cosa) i giornali l'hanno disfatto e rifatto tante volte e nominato già il successore? Ah sì, è *maraviglia delle maraviglie* che di queste inezie e contraddizioni della Stampa vogliasi ad ogni costo tener responsabili i Ministri!

Oggi, poi, si fa grande scalpore per la nomina dell'on. Pianciani a Sindaco di Roma, e l'*Opinione* (la nonna che brontolò tanto contro l'on. Seimmi; Doda quando era Segretario generale e poi Ministro delle finanze) lo innalza alle stelle per una sua protesta, qual Assessore municipale, contro questa nomina! Ma sono arcinotissime a tutti le ragioni della massima difficoltà di dare un Sindaco alla Capitale del Regno, e specialmente dopo le recenti elezioni comunali. Quindi non è per niente biasimevole che, essendo nelle intenzioni del Ministero lo sciogliere il Consiglio, esso Ministero abbia affidato il Campidoglio alla custodia d'un uomo di piena fiducia, quale si è l'onor.

contraddetti? Se qualche mente privilegiata può far, non è certo da tutti, e men che meno poi da fanciulli e dalle donne. Queste e quelli si potranno sedurre allo studio; — quel che più monta — alla osservazione delle cose e dei fatti solo col diletto.

Un'occhiata intorno a noi! Eh, c'è tante cose intorno a noi da vedere! e lo sa il bambino che — appena appena comincia a balbettare qualche sillaba, — tormentato dalle sue domande: *le brone mamme*, che non sempre sanno giustamente rispondere, e non sempre quindi giustamente rispondono. Ed è appunto perciò utilissimo il libro del prof. Vitale, specialmente per le signore donne; le quali, se il cielo vorrà ed unitamente al cielo un bel giovanotto, diventeranno mogli e madri, e si sapranno anch'esse a tempo imbarazzate a rispondere alle domande insistenti dei vispi principini bimbi, perchè la scienza è troppo fredda e noiosa da insegnarsi alle donne ed esse del mondo che le circonda non vedono — in generale — e già detto senza che le si offenda — se non la splendida e fruttuosa varietà della seduzione delle donne e la vaghezza di molti fra gli animali — tra cui principalmente l'umano caperino — ed il furbo miccio ed il cagnolino grazioso.

Conte Pianciani, stato Sindaco un'altra volta!

Gratuita asserzione è poi quella che il Governo non abbia una linea di condotta, e che i Ministri sieno *novi pascià*, ognuno da quali lavora di suo capo e commettendo ogni sorta di arbitri ed errori. Ed è *maraviglia delle maraviglie* che i Moderati, i Conservatori, quelli cui dovrebbe essere sacro dovere il raccomandare rispetto ai Governanti ed alla Legge, diffondano tali sospetti, quasi ad incoraggiare la ribellione contro questi pascià, tra i quali se ne contano anche di quelli dalle tre code! Così scriveva ieri un diario moderato dei Consigli della Corona, forse senza pensare come col denigrare sfacciatamente, e senza nessuna prova di fatti irrecusabili, i rappresentanti del potere, offendosi il principio da cui esso potere emana.

Ma è stolto e persino puerile che si scriva del Depretis che a Stradella manipola la politica interna a conservazione del portafoglio, mentre Mancini dalla villa reale di Capodi monte fa e disfa le alleanze, e Baccelli continua la sua campagna contro Sbarbaro, e che traggasi fonte di acuti epigrammi dal viaggio del Baccarini e dal prossimo discorso che il Ministro Domenico Berti terrà ad Avigliana. *Oh maraviglia delle maraviglie!* Difatti quando un diario moderato non sa altro dire contro i Ministri, ciò significa che è ben scarso ad argomenti seri per la sua polemica, e che in obbedienza alla consuetudine di demagogia ad ogni costo, dee accontentarsi di ciancie ed accogliere qualunque diceria, facendo lo gnorri, se è già smentita e posta nel cestino delle corbellerie.

Noi, dunque, malgrado le sfrenature cui abbiamo voluto alludere, persistiamo nel ritenere che le cose non vadano poi tanto male in Italia, e che ai vaticini di certe Cassandre si possa rispondere con un sorriso di compassione profonda!

INGHILTERRA E BOERI.

Ecco il testo del telegramma che il triumvirato dei Boeri ha diretto al Governo inglese, intorno al trattato di Newcastle; e il triumvirato è incaricato di informarvi che, nella sua opinione, la convenzione è contraria al trattato concluso a Sand-Rivier

È bello studio della natura qualche cosa come in Venezia — la Regina del mare. — Se, smontando alla stazione, s'avanzano per terra, avrà da passare per certe « straduccole, certe calli, come dicono là, anguste, tortuose ed oscure, percorrendo le quali dovrà andare di tratto in tratto su e giù per le gradinate di un numero sterminato di ponti, che staccano e annodano chi non vi è abituato. » (1) Se dovete incominciare lo studio della natura, affaticherete la mente con definizioni che di prima giunta non capirete, perchè si collegano cogli studi che dovete fare di poi; la nomenclatura lunga, arida vi annoierà; finirete collo stancarvi affatto dello studio, e col mandare perfino a quel paese i poveri insegnanti che non ne hanno colpa, poveretti, essi che vorrebbero infondere in voi l'osservazione e l'ossimorione.

Per godere di Venezia ed ammirarla, bisogna prendere una gondola e slanciarsi nel Canalazzo. Ed eccovi la gondola per lo studio della natura. La storia di un zolfanello per seguire le acque di que' due ampi, lunghi, interminabili canali che sono la fisica e la chimica; un oc-

(1) E. Vitale, *Un'occhiata intorno a noi*, Se-

nel 1852. La convenzione costituisce su molti rapporti una violazione delle condizioni preliminari di pace, stabilite fra sir Evelyn Wood e i capi dei boeri, che deposero le armi, persuasi che i principi che servirono di base a queste condizioni sarebbero rispettati. Il Volksraad domanda che gli articoli che tolgono al Governo dei boeri la facoltà di mantenere relazioni cogli Stati esteri, siano modificati.

« Il Sovrano non dirige gli affari esteri, ma li controlla. Nella convenzione preliminare è stipulato che noi godremmo autonomia completa; e questa disposizione è violata dall'articolo che li interdice di compiere un atto qualunque relativo agli indigeni africani senza l'assenso della Reggenza, e dall'altro che, contrariamente agli usi stabiliti dei boeri, permette ai neri di acquistare terre nel Transvaal.

« Un sovrano non può esigere che le nostre leggi sieno sottomesse alla sua approvazione. Il residente, essendo straniero, non può essere il fidejussor delle proprietà appartenenti ai nostri cittadini.

« Non è nella dignità del Presidente essere membro di una qualsiasi Commissione. (L'articolo 21 dice che il Presidente del Transvaal farà parte della Commissione incaricata della locazione delle terre agli indigeni).

« Siffatti desiderosi di pagare i nostri debiti, vogliamo i documenti che ce li giustificano. (Un altro articolo, rende il Tesoro del Transvaal responsabile della frazione del debito fatto dal Governo britannico durante il periodo dell'annessione.)

« Le disposizioni che stabiliscono la libertà dei culti e l'uguaglianza delle relazioni al Transvaal e interdicano ai Boeri la tratta dei negri sotto qualunque forma, sono superflue e non possono avere altra intenzione che quella di pungerci. »

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 13 ottobre contiene:

1. Decreto 30 luglio, pel quale è costituito in Ente morale l'Asilo infantile fondata in Montegiorgio (Ascoli Piceno).

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Le voci a proposito dell'abbandono dell'Italia della Baia d'Assab, sgombero che qualche giornale attribui a difficoltà creati dal Governo inglese, sono assolutamente infondate.

— Le notizie pubblicate da vari giornali sulle determinazioni prese, e gli accordi stabiliti per l'incontro del Re d'Italia coll'Imperatore d'Austria sono semplici supposizioni.

— Sono smentite le dimissioni di Peloux, segretario generale al ministero della guerra.

— Le notizie dell'Italia che il cambio metallico non si aprirà prima dell'ottobre 1882, quando cioè saranno finiti i ver-

chiate intorno a noi per lanciarsi in quello non meno ampio, ed meno lungo, anche esso interminabile, della *Storia naturale*.

« Ma vi sono tanti buoni libri di storia naturale! — » Vi esclamano il prof. Vitale alla lettura del suo libro, e risponde:

« Ha ragione! Ve ne son tanti, assai e più completi e più ben fatti del mio: « lei quindi può comprarsene uno » e darlo da leggere alla ragazza » (dice appunto prima che il libro è per quella cara piccina della signora lettrice) « non c'è che dire. Quello però che non può comprare si è un chilogramma di buona volontà, per somministrarlo alla signora e una piccola dose giornaliera, onde « indurci a leggere i libri seri. E il mio « lavoro, se non mi felice lo scopo, è destinato appunto a far l'effetto di quel tal chilogramma. In poche parole, « io mi sono proposto soprattutto d'indurre la ragazza allo studio delle scienze « naturali, studio che oggi è divenuto « un vero bisogno per tutti, specialmente « per le giovinette ben educate. » (1)

E credo ch'egli vi sia riuscito, perchè l'attenzione del lettore o della lettrice anche piccina è sempre tenuta viva, non solo da uno stile semplice, spigliato, di-

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Un'occhiata intorno a noi, seguito alla *Storia di un zolfanello*, per E. VITALE, Udine coi tipi di Marco Barbusco editore, 1881.

Cristò — che prepotentemente sentiva l'amor per i fanciulli, si dà dire agli apostoli suoi — « se non siete mutui e non « diventate come i piccoli fanciulli, voi non « entrerete punto nel regno dei cieli. » — Cristò, dico, allorché, avvicinatigli dei piccoli fanciulli, acciòché li toccasse, i discepoli sgridavano coloro che li portavano, uscì in quella tanta volta ripetuta frase: « Lasciate i piccoli fanciulli venire a me! » — e recatisi in braccio e imposte loro le mani, li benedisse. (1).

Or lo stesso fatto si ripete per un altro figlio di Dio — la Scienza; la quale più non insegue i piccoli e gli ignoranti, più non si raccoglie superba e confortatrice solo nella perseguitata casa dei genii, ma tutta

1) S. Marco, Evangelio.

samenti del prestito italiano, sono affatto inesatte.

Il conte di Robilant ebbe ripetute conferenze col ministro Mancini. Credesi che si tratti di un matrimonio principesco, il quale servirebbe a consolidare e rendere più intime le relazioni che uniscono l'Austria all'Italia.

Si sta apparecchiando una nuova inforata di senatori: perchè la Legge elettorale non incontri difficoltà in Senato.

Il Diritto conviene esser la politica nostra di molto migliorata, sendosi stabilita fra l'Italia e l'Impero austriaco una corrente di simpatia che avrà il suo coronamento colla tante volte annunciata intervista fra il Re Umberto e l'imperatore Francesco Giuseppe.

Il giornale Roma di Napoli si domanda perchè debbano i giornali nostri mostrarsi sorpresi degli armamenti che il general Ferrero vagheggia. Se l'Italia arma, fa benissimo; forse tutti gli Stati d'Europa non armano anch'essi, come se da un giorno all'altro avessero a scoppiare una guerra terribile? In questo caso, è ben naturale che l'Italia imiti le altre Potenze, per non restar deboli in mezzo ai forti — agnello sempre in pericolo di cadere in bocca ai lupi.

NOTIZIE ESTERE

L'Intransigente sostiene l'incapacità e l'imprudenza del Ferrero, esser la causa della spaventevole mortalità che miete le numerose vittime nelle giovani truppe francesi in Algeria e Tunisia. La Gazzette de Medecine et de Chirurgie — aggiunge Rochefort nel suo articolo — « deve percuotere il generale Ferrero che non vi è sono Krumiri in Tunisia: evvi bensì il « lito » e che i nostri soldati moribondi « son malamente caricati » di moli che « il trasporto in ambulanza improvvisata « dove naturalmente s'irruva del tutto « morti ».

Non sappiamo — al riguardo della questione tunisina — quanta genesi ostendi il Parlamento: il quale vorrebbe 1° un comando in capo speciale dell'esercito tunisino, munito di poteri militari e politici illimitati e fornito di sufficienti mezzi d'azione; perchè quando si fa la guerra si deve farla sul serio e fino al fondo; 2° la formazione immediata di corpi speciali e l'applicazione al paese dove c'è la guerra, delle leggi di requisizione francesi.

Il Narodni Listy, giornale di Leopoli (Polonia austriaca) attribuisce al principe di Bismarck il progetto di annettere la Sassonia al Regno di Prussia, e di dare in cambio al Re di Sassonia la Polonia, costituendola a Regno.

Ci pare un progetto abbastanza fantastico. Si aggiunge però che l'Austria e la Russia avrebbero in massima aderito all'idea, e che questo sarebbe il compenso della Germania per la sua alleanza coll'Austria e la Russia, le quali s'ingrandirebbero a spese della Polonia.

Dalla Provincia

I progressi del Friuli.

È pure un gran conforto per la stampa di registrare i progressi del proprio paese, anche se lenti, come di fatto sono, per la maggior parte nel nostro Friuli. E quindi con vero

sinvolto, quasi festoso, ma dalla forma di narrazione dialogata, che l'autore prescelse, ma dalle molteplici osservazioni che sorgono spontaneamente, non ricercate, dai fatti narrati, ma dal racconto vivace della abitudine, dei costumi di qualche animale e delle particolarità di molte piante.

Nè — per dare, questo brio al suo libro — il Vitale trascurò la fedeltà scientifica; chè anzi in questo, come nella Storia d'un zolfanello, egli mostra di conoscere gli ultimi lavori degli scienziati italiani e stranieri. È insomma il vero modo, il suo, di spezzare il pane della scienza per distribuirlo poi alle menti ancor tenerelle e per le quali non sarebbe adatto se fornito con più compattezza e col sussiego dei trattati.

Così anche per la misura con cui favella degli esseri che, intorno a noi vivono o vegetano riesce a mantener vivo l'interesse di chi legge. Parla, innanzi tutto, dei minerali e comincia dal ferro — il più utile — e finisce il capitolo dedicato ad essi col l'idrogeno, all'importanza del quale accenna con modo assai brioso; quindi dedica due capitoli al regno vegetale ed altri nove al regno animale.

A quest'ultimo dunque dà uno sviluppo assai maggiore; ed al solo uomo dedica due interi capitoli, parlando con basevole diffusione dei suoi organi, delle sue abitudini, delle qualità che lo differenziano

piacere che noi registriamo il fatto che la Società operaia di Maniago, la quale conta poco più di mezzo anno di vita, proceda benissimo. Basti dire che in questi ultimi mesi di vita è riuscita a mettere da parte ben quattromila lire! Ciò si deve alla concordia con cui tutti diedero il loro appoggio a sì benefica istituzione: non ci sono davanti al mutuo soccorso — e non dovrebbero esserci in nessun paese — partiti politici né amministrativi; tutti vi concorrono, tutti sentono quella santa fratellanza che solleva l'uomo nel nobile scopo del vicendevole aiuto. I Soci iscritti sommano a circa quattrecento.

Anche l'industria speciale per quel capoluogo, cioè la coltellineria, ha ricevuto in questi ultimi tempi un notevolissimo impulso. Gli operai impiegati superano i quattrecento, per quanto ci viene riferito. Dei prodotti esposti alla grande Esposizione di Milano abbiamo già parlato e detto quanto bella mostra essi fanno e come i visitatori avessero, già allora, fatti parecchi acquisti. Or sappiamo che la Società di Maniago ha concorso anche alla Esposizione internazionale di strumenti vinicoli a Conegliano e che la mostra dei suoi oggetti fa miglior impressione di quella di importanti fabbriche anche dell'estero. Vi è, fra gli altri strumenti da essa esposti, il *potatore americano* che, pur non essendo inferiore a' potatori di altre fabbriche, costa qualche lira di meno, il che vuol dire che la Società costituitasi a Maniago potrebbe fare la concorrenza anche alle officine dell'estero.

Divertimenti.

A Pagnacco domani salirà verso le nuvole col pallone aerostatico quel *Monsù Biondo secondo* che il giorno della sagra non poté innalzarsi che d'un paio di metri dalla piazza Plebiscito. Il nuovo pallone presenta le maggiori garanzie; anzi credesi che sia stato assicurato contro i danni dello scoppio. Sulla collina che sorge a sinistra del viaggiatore che viene a Pagnacco da Udine ci saranno fuochi d'artificio di cui già si dicono mirabilia. Anche l'orchestra di Pagnacco, aumentata poderosamente da un maestro udinese e da qualche dilettante, si farà sentire, e forse, chi sa?, ci sarà anche da fare quattro salti. Insomma, una piccola appendice alla festa del 2 ottobre p. p.

Ancora della festa della Società operaia.

S. Vito al Tagliamento, 14 ottobre.

Si lavora alacremente intorno ai preparativi della festa ed ogni giorno accrescono il numero dei premi della lotteria nuovi doni fra i quali meritano speciale menzione il *remontoir* dei conti Roia ed un servizio completo da tavola in argento.

E così pure ogni giorno si aumenta il numero dei soci forestieri che interverranno alla festa, e di quello degli oratori che prenderanno la parola al momento dell'inaugurazione.

Da tutti i limitrofi paesi accorrerà molta gente; e se il tempo ci vorrà favorire, la festa riuscirà stupenda.

BAJARDO.

e lo mettono al disopra degli altri... e perfino dando dei consigli utili alla donna di casa...

Ma lo spazio che un giornale politico può concedere alle riviste bibliografiche è troppo poca cosa per poter diffusamente parlare dei pregi che adornano questo bel volume, per cui meglio è concludere, che il Vitale è riuscito a dare ad un insegnamento così difficile e le molte volte acido per le limitazioni alla nomenclatura nuda e cruda, tutte le attrattive che deve avere un libro per essere letto da tutti e specialmente dalle signore donne e specialmente dalle giovani — le più volte troppo più intente alla bella veste che alla mente bella e fornita di solide ed utili cognizioni. Cosicché non mi perito a ripetere, aver egli raggiunto il proprio scopo palesemente nell'ultimo capitolo del libro; della qual cosa con lui mi congratulo, augurando che altri segua l'esempio suo e si faccia a diffondere la scienza colla veste semplice e ben accetta con cui la presenta il vero apostolo — lasciando che vadano liberamente a lei i piccoli fanciulli — piuttosto che inseguirli e violentarli, come doveva fare sinora la scienza togata e vestita a festa.

Nicodemo Baldemio.

Ferrovie carniche.

Ci scrivono da Forni Avoltri: A Tolmezzo venne da tempo costituito un Comitato promotore per la costruzione di un tronco ferroviario dalla Pontebbana a Piani di Portis sino a Tolmezzo. — I Comuni di Gortio — invitati a concorrervi per azioni — si rifiutarono. — era evidente. — Sarebbe stato ridicolo pensare a ferrovia, quando si manca di strada per recarsi a casa propria.

Incendio.

Abbiamo notizia di un incendio sviluppatosi ieri nel locale numero 9 dagli stalloni per l'allevamento cavalli, in Palmanova. Il locale ne sarebbe rimasto distrutto, salvandosi però i cavalli. Ci mancano i particolari.

Libro della questura.

Arresto. La Palmanova il 10 corrente arrestato C. G. in seguito a mandato di cattura dall'Autorità giudiziaria.

Incendio. In Dolegnano, il 11 corr., per causa accidentale si sviluppava un incendio nella casa M. M. fecendogli un danno di lire 340.

Minaccia. In Gonars, il 7 and., il contadino B. C. armato di coltello entrava nell'abitazione di R. A. minacciandolo ed ingiuriandolo.

Ferimento. In Coreano, il 10 corr., C. L. irrogava un colpo di bastone al villico C. T. ferendolo al braccio sinistro; la lesione venne giudicata guaribile in otto giorni.

Furti. In Cividale il 8 and., ignoti rubarono 30 chilogr. di caffè al pizzicagnolo C. M. recandogli un danno di L. 40.

In S. Daniele, dal 6 al 7 and., ignoti, da una camera aperta del possidente A. M. rubarono della biancheria per il valore di L. 89,50.

CRONACA CITTADINA

Al Soci di Udine si presenterà l'Esattore per esigere l'importo dell'ultimo trimestre 1881, e gli eventuali arretrati.

Si pregano anche i Soci provinciali ed i Municipi a mettersi in regola con l'Amministrazione.

La solenne apertura degli studi nel R. Ginnasio-Liceo avrà luogo martedì, 18 corr., con la premiazione degli alunni distinti che si farà alle 12 merid. nella Sala di fisica.

Il Consiglio della Società operaia si radunò ieri sera in seduta. Erano presenti diciassette Consiglieri: Alessi, Angeli, Bardusco, Luigi, Benuzzi, Bonanni, Bida, Coppitz, Cremona, Danotti, Fusari, Jacob, Marcuzzi, Piccini, Quargnolo, Scippa, Sello, Umeh.

Letto il verbale dell'antecedente seduta, si diede lettura del resoconto di settembre che presenta i seguenti estremi:

Entrata	1.	1030.60
Uscita:		
Sussidi	1.	548.75
Stipendi	1.	159.33
Varie	1.	10.02
Totale	1.	718.30

Civanzo del mese 1. 312.30

Patrimonio al 1 settembre 1. 118.512.20

Patrimonio al 30 settembre 1. 118.824.50

così impiegato:		
Mutuo col Municipio	1.	118.824.50
Deposito presso la Banca	1.	11.492.29
In cassa	1.	560.70
Mobilio	1.	6771.51

Patrimonio come sopra 1. 118.824.50

Il vicepresidente annuncia che la Direzione si trovò divisa in maggioranza e minoranza quando si trattò di approvare questo rendiconto; e ciò per la questione se si dovesse approvare l'aver dato al collettore il cinque per cento anche sulle somme versate dai Soci direttamente in Segreteria, mentre l'articolo 45 dello Statuto, terzo capoverso, stabilisce che si dia ad esso tutto al più il cinque per cento sulle somme da lui riscosse. La minoranza formata dal Direttore sig. Cremona non volle perciò approvare il rendiconto; la maggioranza lo approvò solo in omaggio al voto dell'Assemblea, deliberando in pari tempo di sottoporre la questione al Consiglio.

Ne derivò una discussione lunga, confusa, con qualche incidente vivace. Angeli, Marcuzzi, Danotti, Cremona sostengono che si dovrebbe osservare la Statuto senza curarsi del voto dell'Assemblea; la

quale non aveva il diritto di prendere la deliberazione che ha preso, perchè, siccome questa deliberazione veniva a modificare lo Statuto, così perchè potesse aver effetto doveva esser presa da una Assemblea formata a norma di Statuto. Benuzzi, Coppitz, Alessi, Piccini credono inopportuno di mettersi in lotta colla Assemblea. La Direzione dichiara desiderare che la questione, o in modo o nell'altro, si decida seduta stante; quindi, finchè non venisse deciso, non leverebbe la seduta, perchè essa non vuole resistere al dubbio.

Dopo tante parole, infine, si mette ai voti per appello nominale una proposta che invita la Direzione ad osservare senz'altro lo Statuto; e rispondono sì: Angeli, Bardusco, Bonanni, Cremona, Danotti, Fusari, Marcuzzi e Sello; rispondono no: Alessi, Benuzzi, Bida, Coppitz, Jacob, Piccini e Quargnolo; si astengono Scippa ed Umeh; per cui la proposta risulta approvata con un solo voto di maggioranza.

In seguito a ciò si approva il resoconto: si delibera, dopo una discussione inconcludente, che i Soci recatisi a San Vito abbiano ad andarci colla bandiera sociale. Si fecero quindi parecchie comunicazioni, fra cui la più importante quella che la Società rivolgersi con circolare a tutti i genitori e capi officine per invitarli a mandare alla Scuola d'arti e mestieri i loro figli o gli apprendisti.

Divieto d'importazione in Austria-Ungheria. Abbenché abbiamo già dato la notizia, che a motivo della fillossera, è fatto divieto d'importare in Austria uve ed arnesi vinari, pure crediamo utile dare per intero il seguente avviso, pubblicato dalla Direzione delle Strade ferrate dell'Alta Italia.

«Io dipendenza della notificazione pervenuta a quest'Amministrazione circa il divieto opposto dall'Impero austro-ungarico alla introduzione e al transito nell'Impero stesso delle uve d'ogni sorta, tavole, tinorze, concimi di uve, spalliere e pali già usati, uve misturate ed uve scelte, si rende noto al pubblico che le Stazioni di questa Rete non accetteranno dette spedizioni dirette a località del suddetto Impero e a quelle altre necessitate dal transito per il medesimo.

«E inoltre proibita l'importazione delle piante vive, in genere, nello stesso Impero austro-ungarico, nonchè quella di majali nel Tirolo soltanto, motivo per cui anche queste altre spedizioni non saranno più accettate fino a nuovo avviso.

«Per tutte le spedizioni di cui sopra, eventualmente in corso, si richiama la diffida fatta coll'avviso 25 febbraio 1880, circa la nessuna responsabilità che quest'Amministrazione intende assumere per trasporto, in quanto fosse conseguenza dei divieti sopra indicati.

Scuola d'arti e mestieri. Fu pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno 23 corrente alle ore 12 meridiane, in seguito ad accordi presi colla onorevole Presidenza della Società Operaia, che in quel giorno festeggia il quindicesimo anniversario di sua istituzione, avrà luogo nella sala dell'Aiace la solenne distribuzione dei premi agli allievi ed alle allieve di questa scuola. Perciò si rivolge loro invito di riunirsi alle ore 11 e mezza nei locali della scuola, per quindi dirigersi in corpo al Palazzo Municipale.

Si avverte inoltre, che allo scopo di poter condurre a termine i lavori di adattamento dei locali, le lezioni incominceranno solamente nella sera del 24 corr., secondo l'orario che verrà pubblicato nell'albo della scuola. Perciò le iscrizioni si continuano a ricevere fino a quell'epoca presso la Segreteria della Società Operaia, dalle 9 antim. alle 3 pomeridiane.

Si rinnovano vive istanze a tutti i genitori e i capi officina perchè vogliano sollecitamente mandare i loro figli e dipendenti ad iscriversi, memori del dovere che loro incombe di procurare che i giovani operai traggano tutto il desiderato profitto dagli insegnamenti che s'impartiscono in questa scuola creata e sostenuta con tanta cura e generale interessamento allo scopo unico di migliorare le condizioni morali e materiali della giovane classe operaia.

Udine, 13 ottobre 1881.

Il Direttore

G. Falcioni.

Club operaio udinese. L'altra sera ebbe luogo nei locali della Società operaia l'adunanza dei soci del Club allo scopo di approvare il resoconto finale della gestione sociale.

Il Presidente sig. A. Fanna aprì la seduta con accorde parole di encomio ai soci tutti, pel contegno ammirabile tenuto a Milano, sì che gli operai di Udine meritavano di essere in particolar modo lodati dalle Rappresentanze della Società operaia milanese: «Ciò riesce di onore per voi e di conforto per me» — disse — che, avevo accettato con trepidanza l'onorifico incarico di conduttore di una schiera così numerosa di operai, mentre altrove a tale incarico si vede chiamato quasi sempre

qualche ingegnere od avvocato, i quali, conducendo una dozzina o poco più di operai, vengono dai giornali segnalati all'ammirazione del pubblico. «Concluso rallegrandosi che gli operai friulani si siano anche una volta fatto onore, ed abbiano dimostrato di essere andati a Milano veramente a scopo di istruzione, e non per mero divertimento. Si augura che la visita all'Esposizione possa esser riuscita proficua, e che se ne vedano gli effetti nella prossima Esposizione provinciale friulana.

Approvatosi quindi, senza osservazioni, il resoconto venne stabilito quasi a unanimità che coi denari civanzati si faccia una gita a Pontebba, ritenuto che per questa debbano bastare i denari esistenti in cassa, senza ulteriori esbori da parte dei soci. Venne poi stabilito di protrarre tale gita a domenica 30 corrente, nella considerazione che la domenica prima ricorre la festa annuale della locale Società operaia.

Dopo ciò a tutti i soci venne distribuito il resoconto della effettuata gita a Milano, bellissimo lavoro in cromolitografia dello Stabilimento Passero, e l'altro ricordo rilasciato dai confratelli operai di Milano.

Alla ricerca d'una posizione. Questa interessante romanzo incompiuto ad apparire nell'Appendice di lunedì.

Sul sussidio continuo. Pubblicheremo lunedì una lettera del professor Rameri.

Il mercato d'oggi. Così così: malgrado il cielo si ostini a mantenersi coperto, abbiamo oggi, come vuol dirsi, una bella piazza. Si notò qualche aumento nelle castagne e nel frumento da semina, ricercato, che raggiunge, per una partita, il bel prezzo di lire 23 all'etol. Di segale e di lupini continua la poca affluenza. Speriamo di veder ridiventare gaio il cielo e che il mercato riacquisti la sua importanza.

Granoturco nuovo da 11 a 15; frumento da 20 a 21,50; segale 14,70 a 14,75; lupini 10,85; castagne da 20 a 22 lire al quintale.

Rinnoviamo la solita avvertenza che questi prezzi riguardano i contratti praticati fino alle undici e mezza.

Concerto Pozzolini. Ieri sera la sala del Teatro Minerva era abbastanza popolata per il concerto Pozzolini, distinto tenore da qualche tempo infermo, ed al cui beneficio era devoluto l'introito.

Il pubblico era scelto e formato assai più di signore che di signori. E ciò va da se. Le eleganti e belle signore non mancano mai di porre un mano nel taschino quando trattasi di un'opera buona — si commuovono assai più facilmente di noi uomini, un po' più scelti ed un po' troppo occupati negli affari.

Ecco il programma della serata:

1. F. Mendelssohn Bartoldy — «Rondò capriccioso» per Pianoforte, eseguito dalla pianista signora Elisabetta Montico-Verza.

2. Campana — «L'ultima preghiera» eseguita dalla signorina E. Pozzolini.

3. Verdi — Aria per basso nell'Attila, «Mentre gonfiarsi l'anima» eseguita dal sig. F. Fontana.

4. Nicolò Paganini — Sonata XII per Violino, con accompagnamento di Pianoforte, eseguita dal professore Giacomo Verza.

5. Campana — Duettino: «Rizio e Maria» eseguita dalla signorina E. Pozzolini e dal sig. F. Fontana.

I coniugi Verza sono una coppia cara di bravi concertisti che si attirano la simpatia e l'ammirazione di tutti. La signora Elisabetta Montico-Verza fa scorrere le sue mani sulla tastiera con vera maestria e le note che scattano sotto la pressione delle sue dita di fata vi giungono gradite all'orecchio e care all'anima.

Il sig. Giacomo Verza — il consorte — trae dal suo Violino le note più delicate e spavi — sa toccarlo, sforzarlo e acruirne i segreti più misteriosi col suo arco, e tutto ciò con una maniera sì fina e nello stesso tempo così sicura che suscita l'ammirazione e strappa l'applauso anche nell'animo più freddo.

I coniugi Verza, sempre gentili e cortesi nel prestarsi ai più nobili ed a benefici che per quelli del Circolo artistico, sono la *great attraction* del pubblico Udinese; non a quindi a meravigliarsi se vennero ieri sera molto applauditi.

Cantò la signorina E. Pozzolini e fu applaudita. La sua voce da mezza-soprano riesce gradevole. Ha però bisogno di molto. Mostrò di sentire molto. Credo però che non potrà andar oltre il canto da sala, perchè i tutti mezzi vocali sono piuttosto limitati.

Il sig. Fontana fu pure applaudito; cantò per basso, ma la sua voce è portata più per le parti di baritone. È giovane molto il sig. Fontana ed ha bisogno di buona scuola, essendo la sua voce piuttosto ruvida. Nel volò dimostra abbastanza estensione. Gli raccomandiamo quindi di studiare, ma molto ciò che essendo giovane non gli riuscirà faticoso.

L'accompagnamento a Pianoforte affidato alla signorina Angelina Rovero fu ottimo.

Complesso: concerto ben riuscito; meritevoli di ogni lode le signore ed i si-

gnori che gentilmente prestarono per aiutare il povero tenore Pozzolini infermo.

Teatro Minerva. Questa sera dunque alle ore 7 e mezzo prima splendida rappresentazione della Compagnia dell'Artista cav. Enrico Frizzo dell'Accademia poliglotta di Francia, autore di varie elogiare opere artistiche letterarie. Vi saranno delle novità meravigliose di sonnambulismo e ipnotismo per l'estatica Mercedes magnetizzata dal dott. May, fondatore del Circolo di studi magnetici di Madrid.

Programma generale: Parte I. Brillante conferenza sperimentale per il cav. Frizzo. Esperimenti nuovi scelti fra i più applauditi dell'esteso repertorio del celebre artista, fra i quali: Morte e risurrezione, o ferimento, morte, sparizione e strana risurrezione di un fanciullo.

Parte II. Magnetismo umano, sonnambulismo e ipnotismo per la estatica Mercedes magnetizzata dal dott. May. Programma: 1. Magnetizzazione. 2. Trasmissione di sensazioni. 3. Simpatia ed antipatia. 4. Attrazione e repulsione. 5. Catlessia e rigidità letargica. 6. Trasmissione della volontà. 7. Trasmissione della idea. 8. Ritorno allo stato normale.

Parte III. Scene comico-fantastiche (originali di Frizzo) sui fenomeni d'un altro mondo terminando colli' esterizzazione eccentrica della signorina Emma. Esperimento che pare lottare colle leggi naturali.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea e palchi 1. 1, per sotto ufficiali e piccoli ragazzi c. 50, al loggione c. 50, una poltroncina in platea 1. 1, una sedia in platea e loggia c. 50, un palco 1. 4.

Domani, domenica, seconda rappresentazione.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 9° regg. fanteria, eseguirà domani sera 10 ottobre, sotto la Loggia municipale alle ore 6, pom.

1. Marcia « Trieste » Nocentini.
2. Sinfonia « Gemma di Ver- » Donizetti.
3. Polka « Vezzi » Capitani.
4. Rimembranza « Norma » Bellini.
5. Valzer « Mad. Angot » Lecocq.
6. Duetto e Finale 1° « Macbeth » Verdi.
7. Galop « Bayardage » Strauss.

Ieri sera alle 9 1/2 spirava **Luigia Podrecca**, figlia e sorella carissima. I genitori, i fratelli ed i congiunti danno conternati questa triste notizia.

I funerali avranno luogo domani alla Metropolitana.

CRITICA LETTERARIA

Il signor G. B. Cabrini c'invia la seguente:

S. Angelo Lodigiano, 8 ottobre 1881.

Egregio sig. Direttore del Giornale

La Patria del Friuli.

Ricevo un'appendice recisa da un giornale. Si parla — in un articolo intitolato Chiacchiere letterarie — del mio povero Bozzetto *Colpa ed Espiazione*. Se ignoro a qual giornale appartenga detta appendice, per mia fortuna conosco il nome dell'autore dello scritto. È il sig. Salvatore Concato che bistratta il mio Bozzetto con una lunga critica giusta se fosse vera, vera se fosse giusta.

Mi spiego, ché non voglio mi si accusi di bisticci per fare il bellumore. Il sig. Salvatore Concato sarà un pesce grosso, mentre io sono un pesciolino, troppo facile ad essere ingoiato, ma mi permetto osservare che il mio censore non ha dato alla parola *bozzetto* il suo vero significato o per lo meno quello che in fatto le attribuisco io. Per *bozzetto* io intendo — in letteratura — un più che rapido cenno d'un fatto che si vuol far intendere più che non far leggere; quindi se il sig. Concato avesse un po' più di fantasia — come credo si richiegga per leggere simil genere componimenti — non mi troverebbe né ultra moderno, né vecchio quanto l'Arca. Che il mio concetto sia vecchio non niego, anzi dirò che scelsi di proposito un fatto ordinario, comune, e se non d'ogni giorno, frequente e intorno a questo mi sbizzarri a mio capriccio senza seguire scuola alcuna. Ora io troverei giusta la critica se fosse vera che si erra non inventando qualche cosa di impossibile o di non mai avvenuto.

Veleni, morti reali e finte, vendette, fughe, colpi di scena non parrebbero accumulati e i capitoli e periodi non tanto brevi se si pensasse che si legge un bozzetto, e qui la critica sarebbe vera se fosse giusta.

Confesso l'abuso del continuo presente; ma il sig. Concato vedrà che col tempo ciò verrà di moda insieme a tante altre piccole novità che urteranno sì i nervi, ma di qualche parruccone i cui tempi

eran d'oro, mentre il presente è di ferro e peggio.

Seppia il sig. Concato che non ho fatto il bozzetto per entrare raccomandato da esso nel campo letterario. Questo lavoro è puramente un capriccio sfuggito in alcune poche ore d'ozio e al quale non appiccico importanza veruna, ma mi sento per altro bastantemente sorretto dai miei principii per poterlo difendere.

Per le osservazioni giuste e vere porgo al sig. Concato i miei ringraziamenti e ne approfitto.

Siccome ignoro a qual giornale appartenga l'appendice che mi venne spedita, prego Lei, sig. Direttore della Patria del Friuli, a voler accordare ospitalità a questa mia.

Con istima e riconoscenza.

Dev. G. B. Cabrini.

ULTIMO CORRIERE

Un comunicato del Ministero dell'Interno ai giornali di Roma, dice sapere che i circoli anticlericali preparano dimostrazioni contro il pellegrinaggio, però il Ministero essere risoluto di impedirle. Ieri mandò a chiamare Petroni presidente del Comitato di agitazione contro le guarentigie, credesi per fargli a voce tale dichiarazione.

Petroni era assente da Roma.

Benché sospesa la chiamata delle truppe regolari, giunsero in Roma duecento carabinieri ed altrettante guardie di pubblica sicurezza.

— In Irlanda regna la più viva agitazione. La Landleague sarebbe sciolta. Si temono disordini. Furono prese grandi precauzioni militari.

— L'abboccamento dell'imperatore Francesco Giuseppe con re Umberto avverrebbe a Bordighera oppure a San Remo. (F)

TELEGRAMMI

Vienna, 13. Giusta un dispaccio del ministero del commercio giunto or non ha guari alla Camera di commercio ed industria, questa viene invitata ad operare in qualità di comitato filiale del proprio distretto per l'invio di oggetti all'Esposizione di Trieste.

Londra, 13. Foster arrivò nel mattino a Dublino e firmò il mandato di cattura contro Parnell, il quale fu arrestato mentre ancor giaceva nel letto, e dopo d'essersi vestito venne condotto nelle prigioni di Kilmainham. I capi della lega radunarono un meeting nel quale Dillon parlò con molta violenza contro il Governo.

Londra, 13. Nel ricevimento a Guildhall, Gladstone giustificò l'arresto di Parnell come un provvedimento necessario per garantire la sicurezza dell'Irlanda.

Un dispaccio del Times dice: le truppe dell'Emiro dell'Afghanistan batterono nuovamente le truppe di Eyub che fuggì nella Persia.

Le truppe dell'emiro sono probabilmente entrate a Herat.

Costantinopoli, 13. La seduta dei bondholders oggi approvò la costituzione del Consiglio d'amministrazione per le contribuzioni, come fu telegrafato il 10 corr. Quindi i delegati turchi chiesero che l'interesse fosse calcolato non sul tasso d'emissione dei prestiti, ma sulle somme realmente ricevute, cioè, dopo la deduzione di varie commissioni. Dopo viva discussione i delegati esteri ottennero il ritiro di tale domanda.

Stuttgart, 13. Il ministro dell'interno De Sack è morto.

Belgrado, 13. Oggi vi fu un pranzo diplomatico al palazzo del principe in onore dell'incaricato d'affari d'Italia.

Budapest, 13. (Camera) — Continua la discussione dell'indirizzo.

Tisza combattendo le asserzioni degli oratori d'opposizione dice che l'opposizione non si rinforza; conta attualmente soltanto 90 membri. Insiste circa il miglioramento delle finanze, si dice autorizzato dal ministro della guerra a dichiarare che anche questo considera suo dovere raggiungere lo stesso scopo che sviluppa l'indirizzo, circa l'armata comune.

Finalmente Tisza rispondendo al deputato serbo Polli rilevò che le relazioni con la Germania furono per nulla alterate dall'intervista di Danzica.

Vienna, 13. L'imperatore e gli arciduchi Alberto, Ferdinando e Guglielmo, il corpo diplomatico, tutti i ministri, l'arcivescovo di Vienna, assistettero al funerale di Haymerle.

ULTIMI

Dublino, 14. Il consiglio segreto pubblicò un proclama che estende a pa-

recchio contro la legge coercitiva, che, per tal modo, ormai è in vigore in tutta l'Irlanda.

Londra, 14. Corre voce che Dillon sostituirà Parnell quale capo della Lega. Tutti i fogli del mattino esprimono soddisfazione per l'arresto di Parnell.

Mosca, 14. Il *Bayern-Kurier* recita la notizia della morte avvenuta in Roma del nozze Roncetti.

Belgrado, 14. Fu sottoscritto il trattato commerciale serbo-americano.

Vienna, 14. La *Gazzetta di Vienna* pubblica un rescritto imperiale col quale Szlavy viene incaricato conforme alla costituzione, della rappresentanza del ministero degli esteri. Il capo sezione Kallay fu incaricato della direzione immediata del ministero.

Roma, 14. La *Gazzetta del Popolo* pubblica una lettera diretta da Cairoli il 2 corrente ad un suo amico, nella quale smentisce formalmente la notizia recata del *Risorgimento* che egli si fosse opposto al viaggio del Re a Vienna.

Malta, 14. La corazzata *Invincibile* recasi ad Alessandria.

Parigi, 14. Il *Debat* dice: Circa l'estradizione, le potenze sulla devono chiedere alla Francia finché essa non possiede una legge speciale.

Londra, 14. Il *Morning Post* dice: Il console inglese non protestò contro l'entrata dei francesi a Tunisi; ciò dimostra che l'Inghilterra attende che in caso d'implicazione la Francia riconosca la supremazia degli interessi inglesi in Egitto.

Parigi, 14. È smentito che Grevy abbia offerto a Gambetta la presidenza e il portafoglio degli esteri.

L'*Intransigant* annunzia che in parecchie città di provincia organizzansi dei meeting per domandare di mettere in stato d'accusa il ministero.

Nizza, 14. Dicesi che l'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria verrà nel prossimo gennaio a Nizza con sua figlia l'arciduchessa Maria Taleria, e la principessa Stefania, moglie del Principe Rodolfo. Abiterà nel castello di Valrose. Durante il suo soggiorno, che sarà di circa un mese, l'imperatore avrà a Bordighera od a S. Remo un abboccamento col re Umberto.

Torino, 14. Il trasporto della salma di Antonio Scavini, corteo numerosissimo, formato da amici, artisti e letterati.

Parigi, 14. Credesi che il nuovo Ministero non si formerà avanti la metà di novembre.

Dublino, 14. Appena Parnell fu arrestato i capi della Lega agraria si riunirono. Dillon attaccò violentemente il Governo. Alcuni capi si recano in Francia fra cui Dillon, Sheely ed Egan. Dillon prenderà la direzione della *Landleague* nelle Contee di Longford, Kildare, Southmeath, Carlow, Wexford e Wicklow poste sotto la Legge di coercizione, che attualmente è applicata in tutta l'Irlanda.

Bordeaux, 14. Al Congresso filosofico Delarouge dichiarò che le viti muoiono di flossera anche agli Stati Uniti; i viticoltori americani creano delle officine per fabbricare il solfuro di carbonio.

Roma, 14. Nigra parte domattina per Monza.

È giunto De Lannay.

Cairo, 14. Proseguono attivamente le trattative per la soddisfazione chiesta dall'Italia per l'eccidio della missione Giulietti. Sembra che il Governo egiziano abbia manifestate disposizioni favorevoli alle esigenze del Governo italiano.

Costantinopoli, 14. Rispondendo alla nota della Potenza sul tracollo greco, la Porta sottopose agli ambasciatori alcune osservazioni accompagnandole da una carta. Assicurasi che la Porta proporrà il pristino punto di congiunzione delle ferrovie austro-turche.

Galatz, 14. La seduta della Commissione del Danubio fissata pel 7 novembre, sarà aggiornata, alcuni dei commissari non potendo essere presenti.

Parigi, 14. Hasi da Vienna 14: La notizia della *Morning Post* dell'invio d'una corazzata austriaca ad Alessandria è smentita. L'Austria considera la politica anglo-francese in Egitto come conforme agli interessi della civiltà e di tutte le Potenze di Europa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 15. Nei circoli bene informati si crede che Ferrero e Magliani si sieno messi d'accordo sui nuovi provvedimenti militari, eccettuata la spesa straordinaria richiesta per le fortificazioni progettate, punto che verrebbe riservato alla decisione d'un Consiglio plenario di Ministri. Per questi maggiori somme non si renderebbe necessaria nessuna operazione finanziaria speciale.

Costantinopoli, 15. La Porta telegrafò ai commissari turchi in Egitto di affrettare i lavori e di ritornar tosto a Costantinopoli.

DISPACCI DI BORSA

Berlino, 14 ottobre.			
Mobiliare	241.50	Lombarda	299.00
Austr. 6.8.		Italiana	89.80

Parigi, 14 ottobre.			
Rendita 3 1/2	84.72	Obbligazioni	—
id. 5 1/2	116.85	Londra	25.41 1/2
Rend. Ital.	90.20	Italia	1.74
Ferr. Lomb.	—	Inglese	99.13 1/2
V. Em.	—	Rendita Turcha	16.07
Romane	—		

Venezia, 14 ottobre.			
Rendita pronta	91.40	per fine corr.	91.70
Londra 3 mesi	25.44	— Francese a vista	101.15

Londra, 13 ottobre.			
Pezzi da 20 franchi	da 20.32	a 20.34	
Bancanote austriache	217.00	a 217.50	
Fior. austr. d'arg.	—	—	

Firenze, 14 ottobre.			
Nap. d'oro	20.33 1/2	Fer. M. (con.)	—
Londra	25.40	Banca To. (n°)	935.50
Francesca	101.10	Cred. it. Mob.	938.00
Az. Tab.	840.00	Rend. italiana	91.65
Banca Naz.	—		

Vienna, 14 ottobre.			
Mobiliare	368.50	Nepol. d'oro	9.37 1/2
Lombarda	168.00	Cambio Parigi	46.55
Ferr. Stato	355.50	id. Londra	118.50
Banca nazionale	830.00	Austriaca	77.80

DISPACCI PARTICOLARI			
Vienna, 15 ottobre.			
Londra	118.50	— Arg. —	—
Rend. italiana	91.50	— Napoleoni d'oro	20.30

Milano, 15 ottobre.			
Rend. italiana	91.50	— Napoleoni d'oro	20.30

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 ottobre 1881	ore 9 a	ora 3 p	ora 9 p
Baromet. rid. a 0°			
alt. m. 116.01 sul			
liv. del mare m. v.	749.52	748.18	749.32
Umidità relativa	71	83	83
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acque cadute	calma	E	calma
Vento direz.	0	1	9
Vel. d. c.	11.7	14.7	13.2
Termometro cent.			
Temperatura massima		17.7	
Temperatura minima		8.1	
Temperatura infusoria all'aperto		5.7	

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

COMUNE

DI S. GIOVANNI MANZANO.

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Maestra per Medeazza e Villanova, collo stipendio di L. 366.66, e coll'obbligo nella eletta d'insegnare tutti i giorni di scuola in ambedue le frazioni.

Le istanze d'aspiri, corredate a legge, saranno prodotte a questo Ufficio.

Dal Municipio, 13 ottobre 1881

Il Sindaco ff.

G. B. PICCOLI.

Municipio di Dignano

AVVISO.

Il concorso al posto di maestra nel Capoluogo di questo Comune resta aperto fino al giorno 26 corr. mese.

Le istanze, corredate a Legge, dovranno essere indirizzate al sottoscritto entro il termine suindicato.

Dignano, 11 ottobre 1881.

Il Sindaco ff.

PIRONA G. BATTÀ.

Lezioni di pianoforte

VIOLINO, VIOLA, VIOLONCELLO E CONTRABASSO.

I coniugi Elisabetta e Giacomo Verza daranno lezioni private, la prima di pianoforte ed il secondo d'istrumenti ad arco, portandosi tanto a domicilio dei clienti come in casa propria, così pure negl'Istituti d'educazione.

Recapito casa propria, corte Giacomelli n. 5, negozio Verza in Mercatovecchio n. 7, ed al negozio Barbi in via Cavour.

Antonio Francescato

cartolaio e libraio in Udine, Mercatovecchio (casa Masciadri), tiene grande assortimento di cornici dorate, oleografie e stampe, nonché articoli di cancelleria ed oggetti scolastici, auguri ecc. ecc. e assumesi qualunque lavoro in ligatura di libri, a prezzi limitissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Vedi quarta pagina.

D'affittarsi una casa civile composta di vari locali in via Grazzano n. 22.

ACETO

prima qualità di puro vino.

Si vende nella Birreria

CECCHINI

a Centesimi 60 al litro.

In Fagagna

trovasi d'affittare un negozio con attrezzi e magazzini ed annessa casa composta di 10 stanze con due granai e due stalle e tettoia.

La suddetta casa può anche essere divisa in due affittanze.

Per trattative rivolgersi al signor Luigi De Simon in Fagagna.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

IN UDINE.

ANNO XIV.

L'apertura della Scuola elementare per l'anno scolastico 1881-82 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà col giorno 1 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova della bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola tecnica, quanto le prime classi ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM**, abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILLI**.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA

Luce! Luce!

Trovati presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di lampadari a sospensione, dorati, per sale da pranzo e da ritrovo, nonché una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavolo; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento oggetti da cucina in latta ferro stagnato, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertacchini.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Per i CAVALLI

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

Blister anglo-germanico.
 È un vescicatore risolvente di azione sicura, ringiovanza il Fegato, guarisce le distensioni (gonfi) delle articolazioni, dei legamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i prosciutti delle gambe, i vescicanti, i capelli, le forforie, le piaghe, gli spaventi, le forforie, le piaghe, ecc. Efficace nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e dei vasi linfatici delle gambe dei polmoni usati come rivestimento; guarisce le angine, malattie polmonari, artiritidi ecc.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia; la più avanzata. Impedisce le irrigidizioni dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reumi, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — UDINE

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10 antim.	omn.		ore 7.35 antim.	diretto	
» 9.28 antim.	id.		» 10.10 ant.	omn.	
» 4.57 pom.	id.		» 2.35 pom.	id.	
» 8.28 pom.	diretto		» 8.28 pom.	id.	
» 7.44 antim.	misto		» 2.30 antim.	misto	

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00 antim.	misto		ore 9.05 antim.	misto	
» 3.17 pom.	omn.		» 12.40 mer.	omn.	
» 8.47 pom.	id.		» 8.15 pom.	id.	
» 2.50 antim.	misto		» 1.10 antim.	id.	

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10 antim.	misto		ore 9.10 antim.	omn.	
» 7.45 id.	diretto		» 4.18 pom.	misto	
» 10.35 id.	omn.		» 7.50 id.	omn.	
» 4.30 pom.	id.		» 8.20 id.	diretto	

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Cerone sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perché quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! È in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

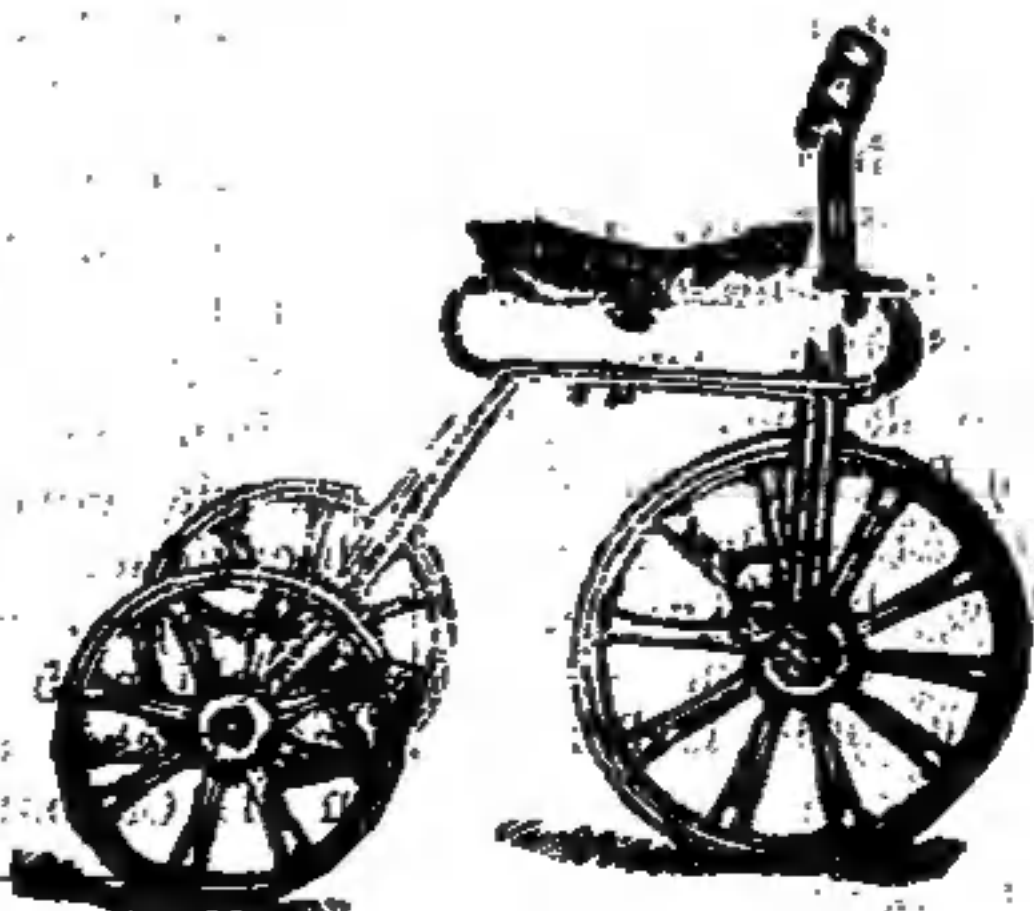
Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno.

DONENICO HERTACCINI

Lavoratore in metalli ed argenterie, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti
 di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2
 — di pezzi 40 L. 3 —



CARROZZELLE

per bambini con e senza folo.

VELOCIPEDI

a due e tre ruote per fanciulli.

CAVALLI e CULLA

per fanciulli.

BAMBOLE e GIUOCATTOLI di NOVITA

PATLONI AREOSTATICI.

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO' ZARATTINI

UDINE — Via Baroloni — UDINE

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
 Via della
 Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta dalla più interessante nuova produzione letteraria man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PREZZO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di vigilietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

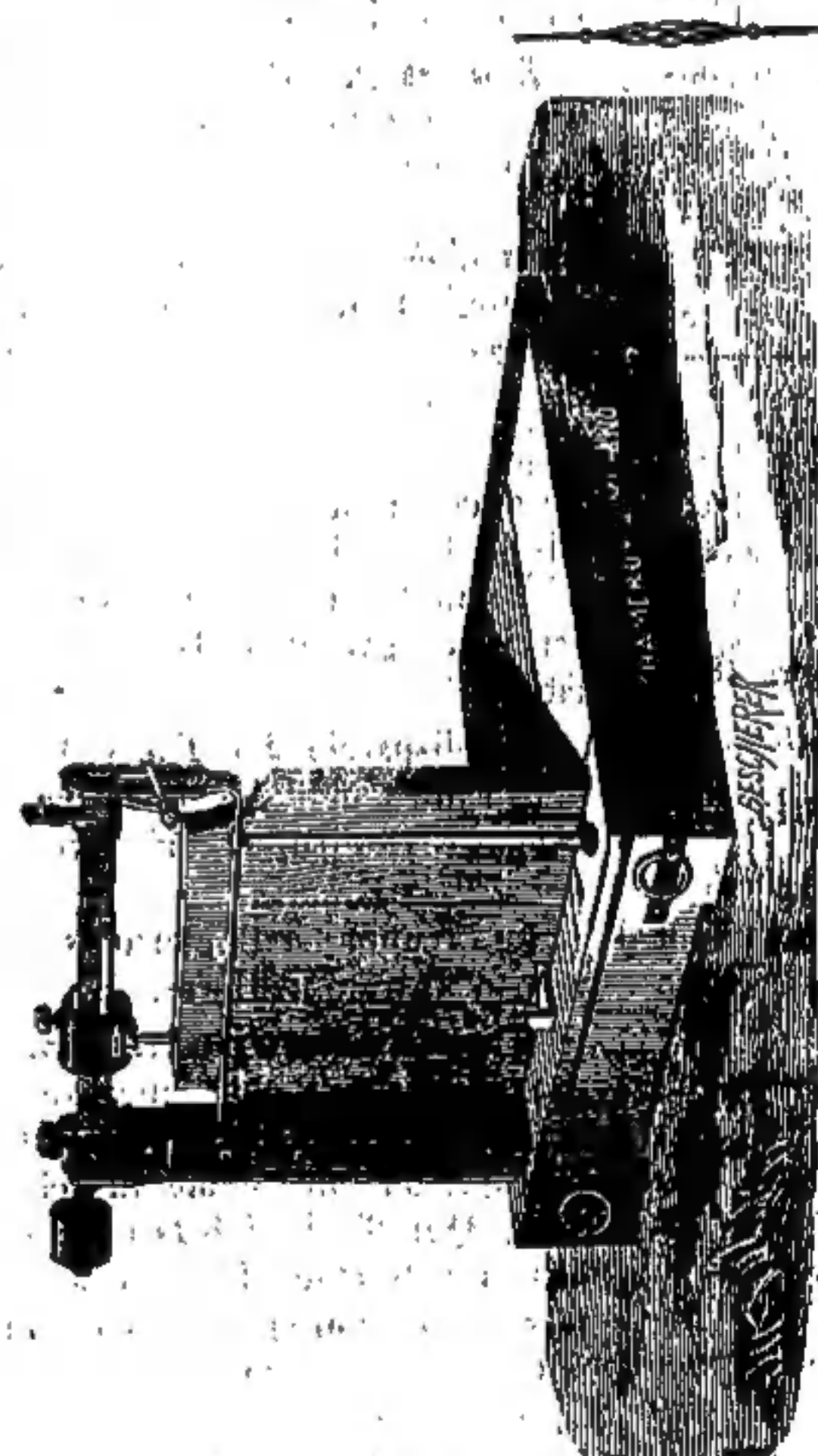
Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini antistatici.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

STADERE (BASCULE)

Imprimanti il peso

Sistema premiato e privilegiato
CHAMEROY



VANTAGGI
 che si ottengono

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso.

2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3. La conservazione della traccia inalterabile del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. B. SCHIAVI.

quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto

in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonché riparazioni a prezzi modestissimi.

Unico deposito per la Provincia

in UDINE presso

la fabbrica di Bilancie GIO. BATTA SCHIAVI.

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto al Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.